

# **Nota di Caritas Cremonese sul fuorviante accostamento del suo nome alla vicenda giudiziaria che ha riguardato un profugo**

Pubblichiamo la nota di Caritas Cremonese relativa al fuorviante accostamento del suo nome alla vicenda giudiziaria che ha riguardato un profugo, messa in atto dai mezzi della comunicazione locale. L'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali sottolinea anche il discutibile utilizzo di immagini di ambienti parrocchiali cittadini, indebitamente associate al reato contestato.

*Caritas diocesana di Cremona, organismo pastorale della Chiesa di Cremona, esprime vivo rammarico per il fuorviante accostamento del proprio nome alla vicenda giudiziaria che ha riguardato un profugo operata dai mezzi di comunicazione locali.*

*Tale associazione dimentica l'impegno quotidiano che Caritas opera a favore degli ultimi attraverso le proprie strutture: centro d'ascolto, dormitorio, centro di prima accoglienza (in convenzione col Comune di Cremona) ecc. In questi luoghi, autentici ospedali da campo secondo la definizione di papa Francesco, ogni giorno, vengono accolte, ascoltate e aiutate decine di persone grazie all'impegno di operatori e volontari. Molte di queste persone sono spesso accompagnate o indirizzate alle strutture Caritas, a qualsiasi ora del giorno e della notte, da parte di sacerdoti, volontari, associazioni, enti locali, forze dell'ordine ecc. Tutto questo lavoro silenzioso che caratterizza il mandato statutario di Caritas avviene quotidianamente, 365 giorni l'anno, senza alcun titolo in*

*prima pagina o nei telegiornali.*

*Dal 2014 dalla Casa dell'accoglienza sono stati accolti e transitati oltre 680 richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, secondo gli accordi e le convenzioni stipulate con la Prefettura di Cremona. Coloro che hanno contravvenuto alle leggi, una piccolissima minoranza, sono stati prontamente allontanati dalla Casa dell'accoglienza secondo le modalità concordate con le forze dell'ordine, con le quali è costante il rapporto di collaborazione per garantire la legalità dentro e nei pressi della struttura.*